

All'Agenzia Conservatoria delle Coste Regione

Sardegna

agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Direzione Generale dell'Ambiente

Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Servizio Territoriale Ispettorato

Ripartimentale e del CFVA di Sassari

cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

COMUNE DI PORTO TORRES

Servizio tutela del paesaggio

comune@pec.comune.porto-torres.ss.it

OGGETTO: Progetto per la manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico ex foresteria penitenziaria "Casa Falcone -Borsellino", nel Borgo di Cala D'oliva - Isola dell'Asinara. Comune: Porto Torres. Proponente: Agenzia Conservatoria delle Coste Regione Sardegna. Direttive regionali per la valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere

In riferimento alla istanza pervenuta in data 04 maggio 2026 ns. prot. n.1967, successivamente integrata in data 01.07.2026 e acquisita in data 02.07.2026 al protocollo n.2896, nonché alla nota trasmessa dalla Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali in data 13.05.2026 ns. prot. n. 2156 con la quale si comunica che, in coerenza con il nuovo riparto di competenze stabilito dalla D.G.R. n. 7/26 del 18.02.2026, relativamente all'intervento in argomento l'Autorità competente allo svolgimento della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale è il Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta "Isola dell' Asinara, esaminata la documentazione progettuale allegata, si rappresenta quanto segue:

- sulla scorta di quanto riportato nella documentazione trasmessa, il progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex foresteria, edificio n.28 denominato Casa Falcone e Borsellino, situata nel borgo di Cala d'Olive, con l'obiettivo di valorizzare l'edificio esistente attraverso un intervento di riqualificazione architettonica, energetica e funzionale, adattandolo alle nuove esigenze museali e di accoglienza. Le opere previste sono finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio mediante interventi sull'involucro edilizio e la sostituzione degli impianti tecnologici con sistemi ad alta efficienza, nonché alla riorganizzazione degli spazi interni per garantire maggiore funzionalità, accessibilità e *comfort* ambientale. È previsto l'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e qualità degli ambienti interni, assicurando condizioni di utilizzo inclusive e sostenibili. Di seguito vengono schematizzate le opere edili di cui al progetto:
 - Rimozione superfetazioni;
 - Demolizione tramezzi interni e realizzazione nuovo layout;
 - Sostituzione serramenti esterni;
 - Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - Isolamento su estradosso solaio sottotetto;
 - Sistemazione area esterna (consistenti in opere di rinverdimento, realizzate mediante la messa a dimora di specie autoctone e altamente resistenti alla siccità e all'esposizione al vento marino, quali piante di macchia ginepro olivastro, di corbezzolo e di lentisco.);
 - Opere accessorie (consistenti in una serie di interventi puntuali di completamento e manutenzione finalizzati al miglioramento dello stato conservativo generale dell'immobile e al ripristino del decoro architettonico, senza modifiche sostanziali alle caratteristiche tipologiche e funzionali esistenti).

Nell'ambito del perimetro del lotto di intervento verrà realizzata l'area di cantiere. Sarà prevista una zona di stoccaggio materiale e una di carico/scarico nella zona cortilizia che si trova al confine con la strada di accesso al lotto.

Le opere di cui sopra ricadono all'interno della ZSC/ZPS Isola dell'Asinara (cod. ITB010082 e cod. ITB010001), all'interno dell'omonimo Parco Nazionale (EUAP0945), oltretutto dell'IBA 171 "Isola dell'Asinara, isola Piana e penisola di Stintino", IPA SAR 14 Isola Asinara e Punta Rumasinu; Area dichiarata di notevole interesse pubblico - Porto Torres - Isole Piana e Asinara- DM 1976, GU n.249 e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita, si rileva che le stesse non interessano aree in cui è segnalata la presenza di habitat e di specie di importanza comunitaria.

Relativamente alle opere di rinverdimento delle aree esterne, si richiama l'art. 11 della Legge 394/91, secondo il quale il Parco Nazionale dell'Asinara prevede nel suo regolamento (art. 26) il divieto di introduzione di specie vegetali, fatte salve eventuali deroghe autorizzate dall'Ente Parco, che riproducono essenze autoctone e con germoplasma simile a quello presente nel territorio della regione storica della Nurra, a cui l'isola dell'Asinara appartiene.

Tutto ciò premesso,

viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All. B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- CO_GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto biologo ambientale/naturalista con qualificata esperienza in riconoscimento e tutela di fauna selvatica di importanza conservazionistica;
- CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- CO_CANT_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;

considerato che in merito alla scelta progettuale di realizzare delle opere di rinverdimento attraverso la messa a dimora di specie autoctone, in linea con il regolamento del parco e con la programmazione prevista dal Piano del Parco dell'Asinara, dovranno essere rispettate seguenti indicazioni:

- si prediligano nella scelta delle specie vegetali da utilizzare, le essenze autoctone della macchia mediterranea più comunemente presenti nell'isola quali il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il cisto (*Cistus monspeliensis*) le ginestre (meglio tra quelle non spinose come *Spartium junceum*), il mirto (*Myrtus communis*) la lavanda (*Lavandula stoechas*) il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) o anche specie a portamento arboreo rappresentative delle formazioni preboschive e boschive dell'isola, quali olivastro (*Olea europaea* var *sylvestris*), leccio (*Quercus ilex*) e ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*) o anche specie arboree tipiche di zone umide come il tamerice (*Tamarix africana*)
- si mantengano i pochi esemplari di corbezzolo (*Arbutus unedo*) presenti nell'area verde adiacente la struttura,

anche attraverso semplice sistemazione delle chiome e pulizia del secco;

- non siano utilizzate specie endemiche o di interesse prioritario per la conservazione (*Centaurea horrida*, *Anchusa crispa* subsp. *crispa*) e le altre specie endemiche del parco di cui si rimanda al piano del Parco per l'elenco dettagliato, in quanto la manipolazione e la propagazione di queste specie deve essere gestita unicamente e direttamente dall'Ente Parco in collaborazione con enti deputati alla tutela, conservazione e gestione di tali specie;
- non siano utilizzate specie esotiche o di dubbia provenienza, che alterino lo stato dei luoghi o possano rappresentare, a seconda del carattere più o meno invasivo delle singole specie, una minaccia per le specie autoctone.

La scelta delle specie piantumate potrà essere comunicata all'Ente, che rimane a disposizione.

Per utilizzare specie con attinenze genetiche più simili all'area territoriale della Nurra si suggerisce di utilizzare materiale vegetale proveniente dai vivai forestali dell'Agenzia Fo.Re.STAS presenti del Nord Sardegna (in particolare il Vivaio La Mandra di La Giua a Sassari).

Per quanto sopra e tenendo conto delle caratteristiche dell'intervento proposto e degli obiettivi individuati nel Piano di Gestione dei Siti Natura interessati e delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15 /20 del 19.03.2025, si ritiene che l'intervento in esame se attuato nel rispetto della proposta presentata, delle Condizioni d'Obbligo e delle indicazioni sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Ente.

Distinti saluti

Il Direttore
Vittorio Gazale

SIGLATO

Funzionario Tecnico: Ing. Elisabetta Spiga

Consulente Naturalista: Dott.ssa Stefania Pisanu